

RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie A - 24° Anno - n. 184 - 13 Aprile 2008

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia) - www.rangers.it - info@rangers.it

Avrebbe dovuto essere una festa, la solita festa che da molti anni ormai fa da contorno alle partite fra Empoli e Parma, tifoserie legate da un forte e sentito gemellaggio. Ma una festa oggi non sarà, o perlomeno non ci sarà quella solita aria di gioia ed allegria di ogni volta. E tutti sappiamo perché. Matteo, il Bagna, uno dei ragazzi dei Boys, che in molti qui a Empoli conoscevamo, non c'è più. Se n'è andato improvvisamente a causa di un tragico incidente durante una trasferta al seguito del suo Parma. Dolore, rabbia, lacrime: questo il nostro stato d'animo fin da quando abbiamo saputo la terribile notizia. Lo stato d'animo di chi è cosciente di aver perso un amico. Rabbia che si è ulteriormente acuita nelle ore successive quando il consueto tam-tam mediatico si è acceso cinicamente, come al solito, speculando su questa disgrazia in modo tale da voler ancora una volta affibbiare la responsabilità agli ultras. Fin da subito si è puntato il dito contro i tifosi, senza nemmeno cercare di capire cosa potesse essere successo, sottolineando in modo piuttosto retorico come Matteo fosse stato colpito da DASPO. E'

17°	EMPOLI	pt 29
16°	PARMA	pt 30

TRASFERTA DI CAGLIARI

Domenica 20/04/08 ore 15,00

Trasferta di fondamentale importanza. Il viaggio sarà in traghetto. **AFFRETTARSI A DARE LA DISPONIBILITA'!!!** Costo biglietto stadio 11 € Telefonare ai n. 328-3328005 oppure 339-7621811.



stato scandaloso vedere ancora una volta discutere in questi termini senza rispettare una vita che non c'è più ed il dolore di chi gli voleva bene. Ed in molti gli volevano bene, come ha dimostrato la grande affluenza di ultras e non solo al suo funerale lo scorso sabato. Persone che si sono mosse da tutta Italia per dare l'ultimo saluto al Bagna, un ragazzo che è riuscito a portare avanti i suoi ideali. Molte tifoserie, sia gemellate che rivali storici, hanno voluto essere presenti e partecipare commossi al dolore di un'intera città. A peggiorare ulteriormente la situazione che si è venuta a creare, l'assurda decisione dell'osservatorio di vietare la trasferta di oggi ai nostri fratelli di Parma, dimostrando di non aver capito proprio niente! Viene quindi il dubbio che questo organo esista non per prevenire ma solo per reprimere. Ma questo non impedirà ai nostri gemellati di essere comunque presenti al nostro fianco nel ricordo di Matteo. Nessuno potrà impedirci di manifestare la nostra amicizia, nessuno!

**MATTEO CI GUARDA DA LASSU'
AVANTI ULTRAS!!!**

PARMA

Gruppo principale: Boys Parma 1977

Sito Internet: www.boysparma1977.it

Altri Gruppi: Settore Crociato, Petitot

Politica: Apolitici

Settore: Curva Nord

Gemellaggi: *Sampdoria*, nasce nel '90; il rapporto basato sull'amicizia e sul rispetto, ha saputo vincere prove difficili, fortificandosi, molte le iniziative collettive ad ogni incontro. Nell'ultimo, durante il pranzo, è stata esposta la scritta "Tra decreti e repressione questo gemellaggio è sempre un'emozione". *Empoli*, costituito nell'84, figlio di continue visite reciproche. All'andata esposto nella Nord lo striscione "23 anni di amicizia e rispetto, dove li trovate nel vostro mondo 'perfetto'?" e, fuori, "Zivo Tino Emiliano Gabriele vivrete sempre nel cuore delle vostre curve". *Bordeaux*, dura dal '98, realizzato coi Devils, ormai sciolti; 1200 Km. di distanza annullati dallo stesso ideale ultras, anche con lingue diverse.

Ex-gemellaggi: Spezia, Cesena, Modena, Piacenza, Verona

Rivalità: Reggiana, Juve, Roma, Genoa, Milan, Modena, Atalanta, Carrarese

Pillole di storia: -I primi ultras a Parma sono, negli anni 70, i Danè. -Il 3 agosto '77 una 50ina di ragazzi sui 15-16 anni si ritrovano in un osteria di Parma e fondano i Boys. -Il 4 maggio '86, al termine di derby Parma-Reggiana, la Nord è caricata dalla polizia. I Boys reagiscono e una 30ina di agenti rimangono feriti. Processi e altre vicissitudini trasformano radicalmente il Direttivo. -Dopo tanti anni di B e C, il Parma raggiunge la Serie A il 27 maggio '90, battendo al Tardini la rivale di sempre, la Reggiana. I Boys nell'occasione conquistano il principale striscione rivale: "Ghetto". -L'utilizzo della dicitura "Crusader Ultra Supporters", per anni su striscioni e altro materiale del gruppo, induce molti a utilizzarla, impropriamente, come sinonimo Boys. Tale anomalia perdura fino alla stagione 91-92, quando si decide di limitarne drasticamente l'uso. -I Boys sono tra i primi, in Italia, a smettere di fare i cori pro-giocatori. -Nel '98 viene inaugurata la sede di via Calestani, che permette ai componenti del gruppo di lavorare fianco a fianco, maturando un solido spirito d'appartenenza. -In Serie A nascono nuove rivalità, in particolare con Juve e Roma.

Curiosità: -Domenica 30 marzo scorso, all'autogrill di Crocetta Nord (Asti), dove i parmensi, diretti a Torino per Juve-Parma, fanno sosta, perde purtroppo la vita il 27enne Matteo Bagnaresi, membro dei Boys, accidentalmente travolto dall'autista del pullman del "Juve club Crema", proprio nella stessa giornata di campionato, la 12^a, in cui fu ucciso Gabriele Sandri. Nelle ore successive al tragico accaduto, invece del rispetto per la memoria del ragazzo, si susseguono le voci più disparate. I soliti sciacalli parlano di assalto al pullman, di agguato agli juventini, ma né loro né i parmensi erano armati. Si è parlato anche di catene, bastoni, spranghe, tafferugli, ma le due fazioni non si sono date battaglia. E' stato solo un incidente. Ai funerali di Matteo, sabato 5, c'erano delegazioni di tantissime tifoserie, anche nemiche. La famiglia ha invitato a rendere omaggio a Matteo, aiutando chi veramente ne ha bisogno. Le offerte saranno devolute all'associazione "Partilhar", non a fini di lucro, che svolge la sua opera in Brasile ed ha tra i suoi soci fondatori il "Baroz", membro dei Boys e amico di "Bagna", gestendo una struttura di supporto per madri in difficoltà. Domenica scorsa, in Parma-Lazio, esposti gli striscioni "Bagna il tuo urlo libero sempre nella Nord", proposto anche fuori, sopra a "Curva Nord Matteo Bagnaresi", coro scandito più volte durante la gara; "Parma ha perso un figlio, Genova un fratello...ciao Bagna", un disegno che lo ritrae mentre tifa, sciarpa "Boys" al collo, proposto anche fuori con "Silenzio e rispetto" e "Il vostro inchiostro non macchierà il suo ricordo". -Oggi tra l'altro la tifoseria parmense non potrà seguire la propria squadra ad Empoli: l'ha deciso, dopo l'incidente a Matteo, l'Osservatorio del Viminale, che evidentemente non tiene conto del bel gemellaggio tra le tifoserie; curva Sud chiusa quindi. Non sono stati inviati biglietti a Parma. I parmensi possono però seguire la gara in Maratona, facendosi acquistare i biglietti. -Con la scomparsa di Matteo, Parma piange un altro fratello, dopo Tino (sempre esposto "Tino con noi"), lo Zivo, Stefano Gesti, uno della vecchia guardia, ricordato in Pr-Reggina di quest'anno con la scritta "Gesti vivrai per sempre nel cuore dei Boys", oltre al meno conosciuto Daniele Ocello, 21enne di Scalea (Cs), scomparso tragicamente in un incidente stradale il 10 febbraio '04, grande tifoso del Parma, presente molto spesso al Tardini e fuori. -Nel recente Pr-Palermo esposti fuori gli striscioni "Tutti A Siena salviamo il Parma", "Spaccarotella ha ammazzato ma in carcere non c'è andato" e "Ultras arrestati per piccoli reati". -Durante la rituale perquisizione al casello, prima di Roma-Pr dell'1 marzo scorso, viene sequestrato dalla polizia lo striscione "Voi volete il silenzio, noi vogliamo la verità. Giustizia per Gabriele!". Lo striscione verrà restituito dalle f.d.o. al termine della gara e appeso all'autogrill di Badia al Pino, dove fu ucciso Gabriele. Era la prima giornata dove negli stadi si dovevano utilizzare solo gli steward, ma la polizia c'era, era solo in disparte, ma ben pronta ad intervenire. Solo un cambiamento di facciata, quindi. -Al ritorno dall'incredibile 4-4 di Torino, coi granata che avevano recuperato ben 3 gol, i Boys decidono di bloccare il pullman dei giocatori al ritorno a Parma, per chiedere spiegazioni, ma parla solo mister Di Carlo, che si lascia sfuggire l'infelice frase "Se volete abbandonare la squadra fatelo pure"(!). -La domenica dopo, con l'Udinese, a febbraio, vengono distribuiti 4mila volantini ("Chiedete scusa e vincete!"). Nella nottata della vigilia una 30ina di Boys si dirigono a Villa Ducale, hotel che ospita il Parma Calcio in ritiro, per lasciare davanti all'albergo il messaggio "Noi vogliamo restare in A". Fuori la Nord vengono esposti: "Il rispetto è per gli ultras, il fair play è per gli ipocriti", riferito alla pagliacciata del "terzo tempo", "Curva Nord: crederci fino alla fine!" e "La Nord non molla, seguitela!", riproposto anche sugli spalti col Milan. -In Pr-Fiorentina si assiste al ritorno in Nord degli 11 ragazzi diffidati senza processo per essersi scontrati, da veri uomini, nel gennaio '05, con gli juventini sul campo del Tardini. Da questa gara viene esposto fuori lo striscione "La Polizia libera di sparare per noi vietato tifare", oltre a "La diffida passa la fede resta". Clima ostile durante la partita nei confronti dell'ex Mutu, che fa il gesto di zittire lo stadio. -Lazio-Pr, del novembre scorso, è segnata dal lutto di Gabriele Sandri, ultrà laziale ucciso due settimane prima da un agente. A lui dedicato il messaggio "Ciao Gabriele". Nella domenica del suo omicidio, durante l'attesa Pr-Juve, viene per diverso tempo esposto lo striscione "La morte non è uguale per tutti" (ma quanta fatica

a farlo entrare...), riferendosi al fatto che in quella giornata si è scelto di giocare, pur se c'era un ragazzo da piangere, mentre la domenica del dopo-Raciti non si giocò. Durante la gara cori come "Suspendete la partita" e contro le f.d.o. Erano pronte 900 bandierine giallo-blu-bianche per la coreografia, annullata poi per il grave lutto e riproposta col Milan a febbraio. -A Catania, gennaio scorso, ricevono in stazione la visita degli ultras locali che, con grande ospitalità, in nome del rispetto sempre dimostrato verso gli etnei e grazie a uno dei Boys che ha parenti in città, li accompagnano allo stadio facendo da guida ai taxi e, a fine gara, gli stessi catanesi conducono i parmensi ai taxi, improvvisando un corteo misto: rispetto genera rispetto! -Con l'Atalanta, febbraio scorso, esposto lo striscione "Ultras arrestati per piccoli reati. Spaccarotella ha sparato ma nessuno ha pagato", oltre ad altri esposti pure in altre occasioni. All'arrivo dei bergamaschi alcuni Boys sorreggono lo striscione "Contro i divieti solidarietà ultras", verso chi sta pagando a caro prezzo la repressione (30 diffide e molti arresti per i casini della domenica di Sandri). -I Boys stanno attuando una campagna di sensibilizzazione verso media e opinione pubblica per la libertà del tifo tradizionale, oggi forzatamente assente negli stadi italiani, privi di bandiere, striscioni, coreografie, tamburi, fumogeni, megafoni, se non preventivamente autorizzati. I nuovi divieti disorganizzano e disgregano il tifo: questo vogliono i potenti del pallone, e i Boys ben lo sanno e non vogliono saperne di autorizzazioni, non avallando norme anticostituzionali. Il 24 novembre scorso una loro delegazione incontra i ragazzi dell'Istituto Bocchialini di Parma, raccolti in assemblea. Un incontro, gratificante e proficuo, chiesto dagli studenti desiderosi di comprendere meglio il mondo ultras, al di là degli attacchi ipocriti e strumentali che lo perseguitano. -Il Settore Crociato persegue il rafforzamento del rapporto squadra di calcio-territorio, volendo esser sempre di più catalizzatore e laboratorio della comunità crociata, salvaguardando la propria storia e tradizione. Il gruppo sta realizzando il "Museo del Parma Calcio", costruito da oggetti e da ricordi della sua gente, al momento soltanto virtuale, visitabile su Internet al sito www.ilmuseodelparma.it. -Nel settembre scorso, l'articolo "Giovanna Melandri a nudo" apparso sul sito dei Boys e su "La Voce di Parma", è stato "penalizzato" (praticamente censurato) dal motore di ricerca "Google", diventando quasi irrintracciabile. -All'interno degli stadi c'è ancora per fortuna la libertà di stampa: è ancora possibile distribuire la Fanzine dei Boys "1977" e affiggere manifesti. -Dopo la disfatta di Genova con la Samp, la domenica di Pr-Livorno bloccato il pullman dei giocatori all'ingresso dello stadio per di parlare con la squadra e chiarirsi; mostrata la scritta "11373 abbonati: meritateli!". -Ad Udine, 30 settembre scorso, le autorità competenti non vogliono far entrare gente con biglietto nominale intestato ad altra persona (bastavano foglio e biro per fare le modifiche) e con le cinghie per i calzoni. A questi assurdi divieti i Boys si oppongono e vogliono rimanere fuori; discutono animatamente, minacciano di abbandonare lo stadio per uscire dai cancelli e andare in città. Alla fine un funzionario un po' più intelligente dei suoi colleghi risolve tutto con rapidità. -In Pr-Cagliari, del settembre scorso, esposto "Monti sempre con noi", ragazzo scomparso che seguiva il Parma dagli anni '80. Da tale gara viene allestita in Nord la Mostra narrante la storia dei Boys, che addobba i muri con foto, fanzine, ritagli di giornale, articoli, disegni e volantini, tutti fissati su pannelli. Peccato che tante cose che si vedono nelle foto facciano ormai parte del passato...La Mostra era già stata presentata alla riuscitissima "Festa del Trentennale", svoltasi sabato 16 giugno '07 a Lemignano di Collecchio. -In Pr-Catania, 1^ giorn.di campionato, appeso il significativo striscione "Non chiediamo sconti e assoluzioni ma bandiere e striscioni". -L'amichevole agostana Pr-Spezia di Salsomaggiore T., decreta la fine del gemellaggio con gli spezzini, iniziato nel gennaio, '78, il primo stretto dai Boys. Da un anno i rapporti s'erano deteriorati con una parte della curva Ferrovia. La gara viene vissuta da entrambi con aria rammaricata e dispiaciuta (nessun coro reciproco, solo qualche saluto) per quanto successo, ma la situazione è ormai irrimediabile.

Il nostro giudizio: Tifoseria fino a 10-15 anni fa un po' fredda, ma che negli ultimi anni ha fatto registrare enormi passi avanti, davvero notevoli, a livello numerico, coreografico, vocale, ma soprattutto per mentalità ultras, sempre con un occhio di riguardo nei confronti delle problematiche del nostro movimento, fra i primi a denunciare i mali del "calcio moderno". I ragazzi della curva hanno saputo lavorare in profondità cambiando parecchio la mentalità della gente che frequenta la Nord. Buona presenza in trasferta (700 a Siena), ormai classiche le bandierine continuamente sventolate. La presenza media al Tardini si aggira sulle 14mila unità, non male considerando i 171mila abitanti di Parma.

30^ Giornata 22/03/2008 ROMA – EMPOLI 2-1 (Tonetto/GIOVINCO/Panucci)

Appena tre giorni dopo il turno infrasettimanale con la Juve (siamo alla vigilia di Pasqua), è di nuovo campionato ed è di nuovo trasferta, stavolta si va a Roma. E' l'ultima partita del ciclo terribile, poi comincerà il momento delle partite cruciali, da non fallire. Da Empoli ci mettiamo in movimento col solito pullman, ma anche qualche auto ci darà man forte stavolta: il numero complessivo che raggiungeremo sarà di 53; stavolta non regge neanche l'alibi del periodo vacanziero, tanto siamo sempre gli stessi da inizio anno. Causa alcuni intoppi partiamo con ritardo pazzesco, tant'è che abbiamo il terrore di arrivare in ritardo veramente stavolta. Aboliamo perfino la sosta per recuperare il tempo perduto, e alla fine riusciamo nell'impresa di arrivare all'Olimpico ad un quarto alle tre, anche grazie alla scorta che permette al nostro bus con 35 occupanti di congestionare il traffico romano per farci passare. Alla grande così! Lo spettacolo offerto dallo stadio è a dir poco deprimente: curva Nord deserta, grandi spazi vuoti in Tevere, enormi in Monte Mario. Perfino la Sud non è piena, si vedono moltissimi seggiolini vuoti. La grande industria del pallone, quella che porta biglietti d'ingresso a prezzi spropositati (basti pensare che noi oggi abbiamo pagato 25 €) e partite in tv a prezzi irrisori, sta

perfettamente riuscendo nel suo intento. Se anche poi a Roma, dove c'è sempre stato un grande calore e stadi sempre pieni, si arriva ad una situazione del genere, significa che il collasso è sempre più dietro l'angolo. Il nostro sparuto gruppetto è una macchiolina nell'enorme settore: cerchiamo di dare colore sbandierando con continuità e riusciamo a farci sentire in qualche occasione sfruttando delle pause della Sud. Sud che, nonostante la situazione instabile, è riuscita a dare una discreta prova di tifo, soprattutto nel secondo tempo. Bandieroni sempre al vento, niente striscioni solo stendardi dei gruppi appesi ed uno striscione alzato a mano ("**19/03/08 Alberto, Daniele, Francesco imparate da noi**"). Il giudizio è abbastanza positivo tenuto conto la situazione di quest'oggi per una Sud neanche lontana parente di quella non diciamo vent'anni fa, ma anche di soltanto cinque anni fa. Dal campo arriva un'altra sconfitta immeritata e che ci lascia ancora una volta l'amaro in bocca, ma se si gioca così le speranze di riuscire nell'impresa finale sono più che concrete. Rientro a casa alle 21 senza alcun intoppo di traffico, pericolo concreto visto il periodo di esodo pasquale.



31^ Giornata 30/03/2008 EMPOLI – SAMPDORIA 0-2 (Sammarco/Marzoratti(a))

Una giornata nera, triste, drammatica. Mai avremmo voluto vivere una domenica così ed invece purtroppo è stato così. Tutti sappiamo che cosa è successo in questa maledetta domenica e ce lo porteremo dentro per sempre. Forse, non sarebbe nemmeno il caso di riviverla ma, per onor di cronaca, proviamo ugualmente a farlo anche se è dannatamente difficile. Manca poco alle una, i gruppi come sempre sono già nei dintorni dello stadio, pronti a sostenere i propri colori per quella che potrebbe essere la partita del riscatto: si pensa soprattutto alla partita. Arrivano però alcune telefonate da parte di ragazzi di Parma e la notizia che ci viene data è agghiacciante: Matteo, un ragazzo dei Boys, un nostro fratello gialloblu, che in tanti conoscono, che abbiamo rivisto anche di recente è morto. E' rimasto investito da un pullman di tifosi juventini all'autogrill di Crocetta nel tragitto dei tifosi del Parma verso Torino. Un tragico e terribile incidente. Il nostro stato d'animo, com'è normale che sia, cambia di colpo e tristezza, sgomento ed incredulità prendono il sopravvento: non è assolutamente concepibile preoccuparsi di calcio mentre un tuo amico fraterno se n'è andato così, improvvisamente e tragicamente. In breve tempo viene presa la più giusta delle decisioni: via tutti gli striscioni dei gruppi dalla Maratona e 90 minuti di assoluto silenzio in segno di lutto. Nel frattempo veniamo anche raggiunti da una delegazione degli ultras della Doria, anch'essi gemellati col Parma, facendoci sapere che anche loro in segno di lutto non entreranno dentro lo stadio. Sconcertati, cerchiamo di saperne di più tramite radio ma quando manca poco alle tre, le notizie che arrivano sono solo frammentarie nonostante sia già accaduto da due ore: più che altro viene puntata l'attenzione sul fatto che Juve-Parma non sarà disputata, mentre su tutti i campi sarà osservato un minuto di silenzio. Ed il silenzio sarà assoluto a Empoli, in una Maratona raccolta nel ricordo del suo amico: un drappo fatto sul momento lo ricorda "**Ciao Matteo**" e resterà esposto per tutta la partita. Si gioca quindi in un clima surreale ma il risultato del campo oggi non è neanche l'ultimo dei nostri pensieri. Poco importa se arriva un'altra batosta che fa precipitare l'Empoli sempre di più: oggi non c'è tempo per pensare a queste cose. Nonostante tutto c'è stato chi ha voluto trovare il modo di farsi notare intonando un contestatorio "**Andate a lavorare**". Qualcuno è anche libero di pensarlo se lo vuole ma era proprio il caso visto che, comportandosi in questo modo si può screditare un'intera tifoseria che ha preso una linea e che, soprattutto, oggi non è proprio il caso di preoccuparsi di questo tipo di problema? Proprio per questo a fine partita, mentre quasi tutto lo stadio fischiava, gli ultras hanno voluto rompere il silenzio gridando "**Siamo sempre con voi**" per far capire che noi ci siamo e ci saremo e che ci crediamo nonostante tutto. Il dopopartita è stato comunque necessario per sistemare questa questione e riappianare le divergenze.

32^ Giornata 06/04/2008 TORINO – EMPOLI 0-1 (VANNUCCHI)

In settimana scossone: via Malesani, ecco il ritorno di Gigi Cagni, per cercare di dare l'ultima scossa decisiva ad una stagione che sta davvero rischiando di diventare disastrosa. E chissà che non sia stato proprio il ritorno del Mister (la M maiuscola non è casuale) a convincere un po' di gente a tornare in trasferta. E' proprio così, dopo tempo immemorabile i bus a mettersi in movimento da Empoli sono due, più alcune automobili, raggiungendo la buona cifra di 100 tifosi al seguito (quanto era che non scrivevamo tre cifre). Bene così, ma da qui fino alla fine speriamo di continuare ad aumentare. Il destino ha voluto che, ad una settimana di distanza dalla tragica scomparsa di Matteo, noi empolesi percorressimo quel maledetto tratto di strada in cui il nostro amico ha perso la vita. E com'è giusto che sia, tutti uniti nel suo ricordo, facciamo sosta all'area di servizio Crocetta deponendo, in un mesto e rispettoso silenzio, scarpe e lasciando messaggi di ricordo. Il nostro silenzio è stato interrotto soltanto da un lungo applauso. Una volta giunti all'Olimpico ci rendiamo sempre di più conto di come i "servizi d'ordine" stiano cambiando sempre di più negli stadi: ormai le forze dell'ordine hanno solo il compito di accompagnare i mezzi di trasporto dei tifosi allo stadio, il resto tocca agli steward. Questo lo diciamo perché oggi ci troviamo di fronte una novità quasi..... piacevole. Diversi steward sono in realtà donne (dovremmo allora chiamarle hostess?) e le perquisizioni vengono effettuate proprio da loro. In molti uomini hanno avuto quindi la "fortuna" di essere ispezionati da ragazze. Che dire..... se fosse sempre così. Scherzi a parte però, il nostro unico motivo di presenza si chiama Empoli e non abbiamo bisogno di distrazioni. Ben compatti dietro gli striscioni dei gruppi (non dimentichiamoci però anche di "Ciao Matteo" appeso ancora una volta) per tutti i novanta minuti riusciamo a fare un buon tifo, sventolando bandierine e riuscendo anche a dare una maggiore continuità nei cori rispetto alle ultime uscite. Sicuramente il numero raddoppiato ci dà una mano. Il tifo granata si distribuisce su due curve: quella accanto a noi segue quasi sempre i cori della Maratona, facendone anche alcuni per conto suo, utilizzando bandieroni per dare colore. La Maratona ha ottime potenzialità, sfruttandole per tutto il primo tempo: cori forse non molto continui ma possenti e mani sempre alte. Crollano notevolmente nel secondo tempo spegnendosi del tutto al gol vittoria di Vannucchi, gol che ci fa esplodere in un entusiasmo incontenibile. Mamma mia ragazzi, quanto era che non si provava una gioia così! E la vittoria riapre ogni discorso salvezza: si può fare!!! Al triplice fischio urliamo la nostra gioia chiamando i giocatori sotto la curva che alla fine vengono e danno anche le maglie, ma quanta fatica per farceli venire, sembrava che nemmeno oggi volessero venire. Capofila nel trascinarli sotto di noi, manco a dirlo, Vittorio Tosto. Sempre il più grande da questo punto di vista. Rientro a Empoli piuttosto rapido e con tanto, tanto entusiasmo in corpo. Ora il discorso si fa serio.